

« Art. 4. L'amministrazione delle associazioni e la tutela delle autorità sulle medesime saranno regolate secondo le norme degli articoli 140, 154, 155, 156, 157, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178 e 179 della legge comunale e provinciale. »

« Art. 5. Alla formazione dei ruoli di contribuzione ed alla esigenza dei contributi sociali, per le associazioni di cui all'articolo 1 della presente legge, si applicheranno le norme della legge per la riscossione delle imposte dirette, compresi i privilegi fiscali.

« Contro i ruoli di contribuzione potrà reclamarsi dagli interessati alla Giunta d'arbitri e contro la decisione della medesima è ammesso il ricorso alla Corte d'appello nei limiti designati dall'ultimo capoverso dell'articolo 3 della presente legge. »

« Art. 6. I regolamenti definitivamente stabiliti verranno sottoposti all'approvazione del Ministero di agricoltura, previo parere della Giunta amministrativa della Provincia e del Comizio agrario del circondario. potranno in seguito essere variati dalle associazioni su domanda di un terzo almeno dei soci sempre però con l'approvazione del Ministero stesso. »

« Art. 7. Nei bollettini del Ministero di agricoltura e commercio sarà a cura di quest'ultimo pubblicata ogni anno una relazione sommaria sull'andamento e sul movimento economico delle associazioni contemplate nella presente legge. »

« Art. 8. L'affrancazione dei fondi a favore degli utenti delle servitù abolite dalla legge 24 giugno 1888, che secondo l'articolo 9 della legge stessa può in taluni casi essere stabilita dalla Giunta d'arbitri, avrà luogo di pieno diritto in tutti i casi nei quali la proprietà dei fondi da affrancare appartenga a Corpi morali. »

Presidente. Onorevole Tittoni, quando intende Ella di svolgere questo disegno di legge?

Tittoni. Se l'onorevole presidente del Consiglio, ministro d'agricoltura, consente, proporrei che lo svolgimento avesse luogo nella seduta di giovedì.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio, consente?

Di Rudini, presidente del Consiglio. Sì.

Presidente. Rimane dunque stabilito che questo disegno di legge sarà iscritto nell'ordine del giorno della tornata di giovedì.

Svolgimento d'interrogazioni.

Presidente. Nell'ordine del giorno sono iscritte due interrogazioni; la prima è dell'onorevole Imbriani al ministro dell'interno, circa la nuova nomina del sindaco di Orte, il quale, per la sua scorretta condotta, era già stato dall'istesso Ministero invitato a dare le sue dimissioni.

Poi ve ne è una dell'onorevole Tittoni intorno allo stesso argomento.

Il ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Io debbo credere che l'onorevole Imbriani non sia completamente informato dei fatti, ai quali si riferisce la sua interrogazione: se così non fosse egli stesso si sarebbe persuaso che nulla vi è di irregolare in questa faccenda. È vero che vi furono alcuni ricorsi contro il sindaco di Orte: ma è pur vero che esaminati attentamente i fatti denunziati, fu constatato trattarsi di semplici irregolarità amministrative. Ad ogni modo il primo giudice (e l'onorevole Imbriani ne converrà) in siffatte questioni deve essere il Consiglio comunale; dopo giudicano le autorità provinciali e finalmente il ministro dell'interno, udito il parere del Consiglio di Stato.

Questa è la norma che convien seguire per evitare inconvenienti ed arbitrii.

Di fronte ad una interrogazione che non precisa i fatti, io non posso che rispondere in tesi generale; quando l'onorevole Imbriani avrà determinate le accuse cui allude, potrò dargli anch'io risposte precise. Intanto posso assicurarlo che in questo affare nulla di irregolare vi è stato; che tutte le formalità prescritte dalla legge sono state eseguite, e che il sindaco di Orte, dopo una ispezione compiuta, ed un esame rigoroso degli atti suoi è risultato *assolutamente* (dico la parola *assolutamente*) immune degli addebiti che gli si facevano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Signor presidente, siamo rimasti convenuti col deputato Tittoni, il quale ha presentata una identica interrogazione, che egli, con permesso vostro e della Camera, avrebbe risposto pel primo al ministro dell'interno.

Presidente. Come vuole. L'onorevole Tittoni ha facoltà di parlare.